



Nota informativa

(depositata presso la COVIP il 31/05/2022)

Parte II ‘Le informazioni integrative’

PrevAer – Fondo Pensione è responsabile della completezza e veridicità dei dati e delle notizie contenute nella presente Nota informativa.

Scheda ‘Le opzioni di investimento’ (in vigore dal 31/05/2022)

Che cosa si investe

PrevAer – Fondo Pensione investe il tuo TFR (trattamento di fine rapporto) e i contributi che deciderai di versare tu e quelli che verserà il tuo datore di lavoro.

Aderendo a PrevAer – Fondo Pensione puoi infatti beneficiare di un contributo da parte del tuo datore di lavoro se, a tua volta, verserai al Fondo un contributo almeno pari alla misura minima prevista dagli accordi contrattuali.

Il finanziamento di PrevAer – Fondo Pensione può avvenire tramite il conferimento di flussi di TFR (trattamento di fine rapporto) in maturazione o quota parte degli stessi come previsto dagli accordi contrattuali.

Se ritieni utile incrementare l'importo della tua pensione complementare, puoi versare **contributi ulteriori** rispetto a quelli minimi.



Le misure minime della contribuzione sono indicate nella **SCHEDA ‘I destinatari e i contributi’ (Parte I ‘Le informazioni chiave per l’aderente’)**.

Dove e come si investe

Le somme versate nel comparto scelto sono investite, al netto degli oneri trattenuti al momento del versamento, sulla base della **politica di investimento** definita per ciascun comparto del Fondo.

Gli investimenti producono nel tempo **un rendimento variabile** in funzione degli andamenti dei mercati e delle scelte di gestione.

PrevAer – Fondo Pensione affida la gestione del patrimonio a intermediari professionali specializzati (gestori), selezionati sulla base di una procedura svolta secondo regole dettate dalla normativa. I gestori sono tenuti a operare sulla base delle politiche di investimento deliberate dall'organo di amministrazione del Fondo.

Il Fondo può effettuare investimenti diretti nei limiti definiti dal Consiglio di Amministrazione e previsti dalla normativa vigente.

Le risorse gestite sono depositate presso un ‘depositario’, che svolge il ruolo di custode e controlla la regolarità delle operazioni di gestione.

I rendimenti e i rischi dell’investimento

L’investimento delle somme versate è soggetto a **rischi finanziari**. Il termine ‘rischio’ è qui utilizzato per esprimere la variabilità del rendimento dell’investimento in un determinato periodo di tempo.

In assenza di una garanzia, il rischio connesso all’investimento dei contributi è interamente a tuo carico.

In presenza di una garanzia, il medesimo rischio è limitato a fronte di costi sostenuti per la garanzia stessa, il rendimento risente tuttavia del maggior costo dovuto dalla garanzia.

Il rendimento che puoi attenderti dall’investimento è strettamente legato al livello di rischio che decidi di assumere e al periodo di partecipazione.

Se scegli un’opzione di investimento azionaria, puoi aspettarti rendimenti potenzialmente elevati nel lungo periodo, ma anche ampie oscillazioni del valore dell’investimento nei singoli anni.

Se scegli invece un’opzione di investimento obbligazionaria puoi aspettarti una variabilità limitata nei singoli anni, ma anche rendimenti più contenuti nel lungo periodo.

Tieni presente tuttavia che i comparti più prudenti non garantiscono un investimento privo di rischi.

I comparti più rischiosi possono rappresentare un'opportunità interessante per i più giovani mentre non sono, in genere, consigliati a chi è prossimo al pensionamento.

La scelta del comparto

PrevAer – Fondo Pensione ti offre la possibilità di scegliere tra una pluralità di opzioni di investimento (**4 comparti**), le cui caratteristiche sono qui descritte. PrevAer – Fondo Pensione ti consente di ripartire i tuoi contributi e quanto hai accumulato tra due comparti.

Nella scelta del comparto o dei comparti ai quali destinare la tua contribuzione, tieni in considerazione il **livello di rischio** che sei disposto a sopportare. Oltre alla tua propensione al rischio, valuta anche altri fattori, quali:

- ✓ l'**orizzonte temporale** che ti separa dal pensionamento;
- ✓ il tuo **patrimonio**, come è investito e quello che ragionevolmente ti aspetti di avere al pensionamento;
- ✓ i **flussi di reddito** che ti aspetti per il futuro e la loro variabilità.

Nella scelta di investimento tieni anche conto dei **costi**: i comparti applicano infatti commissioni di gestione differenziate.

Nel corso del rapporto di partecipazione puoi modificare il comparto (**riallocazione**). La riallocazione riguarda sia la posizione individuale maturata sia i flussi contributivi futuri.

Tra ciascuna riallocazione e la precedente deve tuttavia trascorrere un periodo non inferiore a **12 mesi**.

La riallocazione è utile nel caso in cui cambino le condizioni che ti hanno portato a effettuare la scelta iniziale.

È importante verificare nel tempo tale scelta di allocazione.



Trovi informazioni in merito alla facoltà di suddividere percentualmente il patrimonio accomunato e la futura contribuzione in due diversi comparti d'investimento nell'apposito Regolamento sulla plurigestione finanziaria. Questo regolamento è reperibile nell'area pubblica del sito web (www.prevaer.it).

Glossario dei termini tecnici o stranieri utilizzati

Di seguito ti viene fornito un breve glossario dei termini tecnici o stranieri utilizzati per consentirti di comprendere meglio a cosa fanno riferimento.

Aree geografiche:

- **Euro**: Austria, Belgio, Cipro, Estonia, Finlandia, Francia, Germania, Grecia, Irlanda, Italia, Lettonia, Lituania, Lussemburgo, Malta, Paesi Bassi, Portogallo, Slovacchia, Slovenia, Spagna;
- **UE** (Unione Europea): Austria, Belgio, Bulgaria, Cipro, Croazia, Danimarca, Estonia, Finlandia, Francia, Germania, Grecia, Irlanda, Italia, Lettonia, Lituania, Lussemburgo, Malta, Paesi Bassi, Polonia, Portogallo, Repubblica Ceca, Romania, Slovacchia, Slovenia, Spagna, Svezia, Ungheria;
- **OCSE**: è l'Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico cui aderiscono (alla data di pubblicazione del prospetto) i seguenti Paesi industrializzati ed i principali Paesi in via di sviluppo: Australia, Austria, Belgio, Canada, Cile, Colombia, Costa Rica, Corea del Sud, Danimarca, Estonia, Finlandia, Francia, Germania, Grecia, Giappone, Irlanda, Islanda, Israele, Italia, Lettonia, Lituania, Lussemburgo, Messico, Norvegia, Nuova Zelanda, Paesi Bassi, Polonia, Portogallo, Repubblica Ceca, Regno Unito, Repubblica Slovacca, Slovenia, Spagna, Stati Uniti, Svezia, Svizzera, Turchia, Ungheria.

Benchmark: Il benchmark è il parametro di riferimento utilizzato per valutare la performance della gestione finanziaria del fondo pensione. Il benchmark è costruito facendo riferimento a indici di mercato – nel rispetto dei requisiti normativi di trasparenza, coerenza e rappresentatività con gli investimenti posti in essere – elaborati da soggetti terzi e di comune utilizzo ed ha l'obiettivo di consentire all'associato un'agevole verifica del mercato di riferimento – e quindi del potenziale livello di rischio/rendimento – in cui il Fondo si trova ad operare, oltre che fornire un'indicazione del valore aggiunto in termini di performance della gestione.

Contratti futures (o futures): contratti a termine standardizzati e negoziati su mercati regolamentati. Con il futures su indici, le parti si obbligano a liquidare alla scadenza una somma di denaro pari alla differenza fra il valore dell'indice di riferimento alla stipula del contratto ed il valore dello stesso indice il giorno di scadenza.

Corporate: titoli obbligazionari emessi da emittenti privati (imprese, banche etc.).

COVIP: Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione. È l'autorità amministrativa indipendente che ha il compito di vigilare sul buon funzionamento del sistema dei Fondi Pensione, a tutela degli aderenti e dei loro risparmi destinati a previdenza complementare.

Credit Default Swap (CDS): rientra tra i c.d. "derivati" (vedi oltre) ed è uno strumento di copertura contro il rischio dell'insolvenza di un emittente obbligazionario. I credit default swap sono anche utilizzati come copertura dal rischio di fallimento (o di declassamento del rating) di uno Stato, ed in tal caso sono denominati "CDS sovrani" (sovereign CDS). Chiaramente, minore è il "merito di credito" dell'emittente e maggiore è il costo della copertura: in questo senso il CDS può rappresentare un ulteriore indicatore (insieme al rating) del rischio legato ad un investimento obbligazionario.

Derivati: strumenti finanziari il cui valore è basato (...derivato) sul valore di mercato di altri beni (azioni, indici, valute, tassi, ecc.). Es.: opzioni, futures, swaps, forward.

Duration: è espressa in anni ed indica la variabilità di prezzo di un titolo obbligazionario in relazione al piano di ammortamento ed al tasso di interesse corrente sul mercato dei capitali. A parità di vita residua di un titolo obbligazionario, una duration più elevata esprime una volatilità maggiore del prezzo in relazione inversa all'andamento dei tassi di interesse.

FIA: Fondi di investimento alternativi, sono OICR che investono nelle cosiddette asset class "alternative", quali ad esempio il private debt e il private equity, caratterizzate dalla mancanza di quotazione sui mercati regolamentati.

Government: (tipologia titoli) titoli di stato o di organismi internazionali.

Investment Grade: un'obbligazione è definita *investment grade* se la sua qualità creditizia è buona o molto buona, ovvero classificata BBB- o superiore secondo Standard & Poor's, oppure Baa3 o superiore secondo Moody's (vedi *rating* sotto).

Long term care (LTC): casi di non autosufficienza.

Mercati regolamentati: sono indicati nell'articolo 47 della direttiva 2004/39/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 21 aprile 2004.

OICR: organismo di investimento collettivo del risparmio. E' una sigla che indica i fondi comuni di investimento aperti e chiusi e le società di investimento a capitale variabile.

Performance: tasso di rendimento realizzato o previsto su un dato periodo di tempo.

Rating: è un indicatore sintetico del grado di solvibilità di un soggetto (Stato o impresa) che emette strumenti finanziari di natura obbligazionaria ed esprime una valutazione circa le prospettive di rimborso del capitale e del pagamento degli interessi dovuti secondo le modalità ed i tempi previsti. Le due principali agenzie internazionali indipendenti che assegnano il rating sono Moody's e Standard & Poor's. Entrambe prevedono diversi livelli di rischio a seconda dell'emittente considerato: il rating più elevato (Aaa, AAA rispettivamente per le due agenzie) viene assegnato agli emittenti che offrono altissime garanzie di solvibilità, mentre il rating più basso (C per entrambe le agenzie) è attribuito agli emittenti scarsamente affidabili. Il livello base di rating affinché l'emittente sia caratterizzato da adeguate capacità di assolvere ai propri impegni finanziari (cosiddetto *investment grade*) è pari a Baa3 (Moody's) o BBB- (Standard & Poor's).

Switch: è l'opzione che, nel corso del rapporto di partecipazione al Fondo, ti consente di modificare il comparto di investimento prescelto.

TER (Total Expense Ratio): è un indicatore che esprime i costi sostenuti nell'anno considerato in percentuale del patrimonio di fine anno. Nel calcolo del TER vengono tenuti in considerazione tutti i costi effettivamente sostenuti in relazione alla gestione (finanziaria e amministrativa) del comparto, ad eccezione degli oneri di negoziazione e degli oneri fiscali.

Volatilità: è l'indicatore della rischiosità di mercato di un dato investimento. Quanto più uno strumento finanziario è volatile, tanto maggiore è l'aspettativa di guadagni elevati, ma anche il rischio di perdita.

Dove trovare ulteriori informazioni

Ti potrebbero inoltre interessare i seguenti documenti:

- il **Documento sulla politica di investimento**;
- il **Bilancio** (e le relative relazioni);
- il **Regolamento sulla Plurigestione Finanziaria**
- gli **altri documenti** la cui redazione è prevista dalla regolamentazione.



Tutti questi documenti sono nell'**area pubblica** del sito web (www.prevaer.it).

È inoltre disponibile, sul sito web della COVIP (www.covip.it), la **Guida introduttiva alla previdenza complementare**.

I comparti. Caratteristiche

PrevAer Linea Garantita

- **Categoria del comparto:** garantito.
- **Finalità della gestione:** la gestione è volta a realizzare, con elevata probabilità, rendimenti comparabili al tasso di rivalutazione del TFR, in un orizzonte temporale pluriennale. La presenza di una garanzia di restituzione del capitale e del consolidamento annuo dei rendimenti positivi conseguiti, al verificarsi degli eventi prestabiliti, consente di soddisfare le esigenze di un soggetto con una bassa propensione al rischio o ormai prossimo alla pensione.
- **N.B.:** i flussi di TFR conferiti tacitamente sono destinati a questo comparto.
- **Garanzia:** è presente una garanzia. Nella Convenzione di gestione è prevista restituzione del capitale versato nel comparto e consolidamento annuo dei rendimenti positivi conseguiti sino alla data di uno degli eventi sotto riportati. Qualora, durante il periodo di permanenza nel comparto, si verifichi in capo all'aderente uno dei seguenti eventi:
 - a) esercizio del diritto alla prestazione pensionistica;
 - b) riscatto per decesso;
 - c) riscatto per invalidità permanente che comporti la riduzione della capacità di lavoro a meno di 1/3;
 - d) riscatto per inoccupazione per un periodo superiore a 48 mesi;
 - e) anticipazione per spese sanitarie;

il Gestore della Linea mette a disposizione, relativamente alla posizione individuale dell'aderente per il quale si è verificato uno dei suddetti eventi, il maggior importo risultante dalle seguenti metodologie di calcolo:

1 - la totalità del capitale conferito relativamente alla posizione individuale dell'aderente (ossia il valore nominale delle quote al netto della fiscalità e dei costi a carico dell'aderente) costituito dai versamenti periodici, inclusi eventuali importi derivanti dai trasferimenti e versamenti effettuati anche dal reintegro delle anticipazioni e dai quali vanno dedotti gli importi di eventuali anticipazioni e smobilizzi;

2 - la sommatoria delle quote attribuite all'aderente valorizzate per la c.d. "quota di mercato" (ossia il valore della quota nell'ultimo giorno di calendario del mese in cui si è verificato l'evento);

3 - la sommatoria dei valori risultanti dalla valorizzazione delle quote attribuite all'aderente secondo i seguenti principi:

- per il periodo che intercorre dal primo gennaio dell'anno in cui si è verificato l'evento fino al giorno dell'evento stesso, ciascuna quota viene valorizzata al maggiore tra il valore nominale e la "quota di mercato".
- con riferimento agli anni precedenti a quello in cui ha avuto luogo l'evento, si considerano anche le c.d. "quote consolidate" (ossia il valore della quota al 31 dicembre di ogni anno solare). Ciascuna quota viene pertanto valorizzata considerando il maggiore tra:
 - il valore nominale;
 - la "quota di mercato";
 - la "quota consolidata" dell'anno di riferimento;
 - la "quota consolidata" degli anni successivi.

L'importo calcolato con le regole sopra indicate viene messo a disposizione anche alla scadenza della Convenzione. La garanzia non opera nel caso di "Rendita integrativa temporanea anticipata" (R.I.T.A.).



AVVERTENZA: nel caso in cui mutamenti del contesto economico finanziario comportino condizioni contrattuali differenti, PrevAer – Fondo Pensione descriverà agli iscritti gli effetti conseguenti, in particolare con riferimento alla posizione individuale maturata e ai futuri versamenti.

- **Orizzonte temporale:** breve (fino a 5 anni dal pensionamento).
- **Politica di investimento:**
 - **Sostenibilità:** il comparto non promuove caratteristiche ambientali o sociali e non ha come obiettivo investimento sostenibile.



Consulta l'**Appendice 'Informativa sulla sostenibilità'** per approfondire tali aspetti.

- **Politica di gestione** prevalentemente orientata verso titoli di debito di breve/media durata (duration massima 3 anni); è presente una componente azionaria, che può arrivare ad un massimo del 15% del portafoglio. Lo stile di gestione del soggetto incaricato alla gestione delle risorse è di tipo attivo.
- **Strumenti finanziari:** titoli di debito e altre attività di natura obbligazionaria; titoli azionari quotati su mercati regolamentati; OICR; previsto il ricorso a forward e derivati con finalità di copertura e/o efficiente gestione di portafoglio.
- **Categorie di emittenti e settori industriali:** emittenti pubblici e privati con rating elevato (investment grade). Sono previsti dei limiti per quanto riguarda il merito di credito degli emittenti dei titoli obbligazionari, che considerano, oltre al livello di rating, anche la media del valore relativo credit default swap (CDS). Solo con riferimento all'investimento in quote di OICR sono ammessi titoli con rating inferiore all'investment grade entro un limite massimo del 10% del patrimonio gestito. Gli investimenti in titoli di natura azionaria sono effettuati senza limiti riguardanti la capitalizzazione, la dimensione o il settore di appartenenza della società.
- **Aree geografiche di investimento:** investimenti prevalentemente circoscritti a strumenti finanziari di emittenti dell'Unione Europea.
- **Rischio cambio:** gli strumenti finanziari in divise extra – euro senza copertura del rischio di cambio possono essere detenuti per un massimo del 30% del portafoglio.

- **Benchmark:**
 - ✓ 75% JPM EMU 1-3Y IG (TICKER Bloomberg JNEU1R3 Index);
 - ✓ 20% ML Euro Govt BILL (TICKER Bloomberg EGB0 Index);
 - ✓ 5% MSCI Europe net dividend (TICKER Bloomberg NDDUE15 in dollari convertito in euro).

PrevAer Linea Prudente

- **Categoria del comparto:** obbligazionario misto.
- **Finalità della gestione:** la gestione risponde alle esigenze di un soggetto che è avverso al rischio e privilegia investimenti volti a favorire la stabilità del capitale e dei risultati.
- **Garanzia:** assente.
- **Orizzonte temporale:** medio periodo (tra 5 e 10 anni dal pensionamento).
- **Politica di investimento:**
 - **Sostenibilità:** il comparto non promuove caratteristiche ambientali o sociali e non ha come obiettivo investimenti sostenibili.



Consulta l'Appendice 'Informativa sulla sostenibilità' per approfondire tali aspetti.

- **Politica di gestione:** prevalentemente orientata verso titoli obbligazionari di breve/media durata; è possibile una componente residuale in azioni (comunque non superiore al 17%). Il benchmark di riferimento comprende un indice etico (Dow Jones World Composite Sustainability), che include le 2500 aziende leader nel mondo nel campo della sostenibilità. La gestione della linea è affidata a 3 gestori che si confrontano su uno stesso benchmark e che adottano uno stile di gestione attivo. Con questa strategia il Fondo persegue una politica di diversificazione finalizzata al contenimento del rischio. E' previsto l'investimento in misura residuale in quote di Fondi di investimento alternativi (FIA) che hanno una propria politica di investimento e di gestione e controllo del rischio; tale investimento viene effettuato direttamente dal Fondo senza avvalersi dei gestori e realizzato attraverso una diversificazione non solo nei confronti dello strumento investito ma anche nella tipologia degli stessi (private debt, private equity, infrastrutturali).
- **Strumenti finanziari:** titoli di debito e altre attività di natura obbligazionaria; titoli azionari quotati su mercati regolamentati; OICR; previsto il ricorso a forward e derivati con finalità di copertura e/o efficiente gestione di portafoglio. Per l'investimento in quote di FIA si applicano le regole di investimento previste dai rispettivi Regolamenti.
- **Categorie di emittenti e settori industriali:** obbligazioni di emittenti pubblici e privati con rating medio-alto (tendenzialmente investment grade). Gli investimenti in titoli di natura azionaria sono effettuati senza limiti riguardanti la capitalizzazione, la dimensione o il settore di appartenenza della società. Sono previsti dei limiti per quanto riguarda il merito di credito degli emittenti dei titoli obbligazionari, che considerano, oltre al livello di rating, anche la media del valore relativo credit default swap (CDS). Per l'investimento in quote di FIA si applicano le regole di investimento previste dai rispettivi Regolamenti.
- **Aree geografiche di investimento:** obbligazionari prevalentemente emittenti dell'Unione Europea; azionari prevalentemente area OCSE.
- **Rischio cambio:** gli strumenti finanziari in divise extra – euro senza copertura del rischio di cambio possono essere detenuti per un massimo del 30% del portafoglio.
- **Gestione diretta:** sono state attivate forme di gestione diretta per una quota ridotta del patrimonio del Comparto, in conformità con la delibera dell'Assemblea del Fondo del 5 novembre 2014 che ha introdotto tale possibilità nello Statuto.
- **Politica di investimento:** ai fini del controllo della gestione e della rischiosità, si compone per il 95% di indici obbligazionari e per il 5% di indici azionari socialmente responsabili ed è così costituito. Nel dettaglio:
 - ✓ 70% Citigroup Emu GBI ALL MAT Euro (Ticker Bloomberg: SBEGEU);
 - ✓ 25% Citigroup Emu GBI 1 to 3 years Euro (Ticker Bloomberg SBEG13EU);
 - ✓ 5% Dow Jones World Composite Sustainability World TR in USD convertito in Euro (Ticker Bloomberg W1SGITRD).

PrevAer Linea Crescita

- **Categoria del comparto:** bilanciato.
- **Finalità della gestione:** la gestione risponde alle esigenze di un soggetto che privilegia la continuità dei risultati nei singoli esercizi e accetta un'esposizione al rischio moderata.
- **Garanzia:** assente.
- **Orizzonte temporale:** medio/lungo periodo: (tra 10 e 15 anni dal pensionamento).
- **Politica di investimento:**
 - **Sostenibilità:** il comparto non promuove caratteristiche ambientali o sociali e non ha come obiettivo investimenti sostenibili.



Consulta l'Appendice 'Informativa sulla sostenibilità' per approfondire tali aspetti.

- **Politica di gestione** prevede una composizione bilanciata tra titoli di debito e titoli di capitale. La componente azionaria non può essere superiore al 43% del valore di mercato del patrimonio. Il benchmark di riferimento comprende un indice etico (Dow Jones World Composite Sustainability), che include le 2500 aziende leader nel mondo nel campo della sostenibilità. La gestione della linea è affidata a 3 gestori che si confrontano su uno stesso benchmark e che adottano uno stile di gestione attivo. Con questa strategia il Fondo persegue una politica di diversificazione finalizzata al contenimento del rischio. E' previsto l'investimento in misura residuale in quote di Fondi di investimento alternativi (FIA) che hanno una propria politica di investimento e di gestione e controllo del rischio; tale investimento viene effettuato direttamente dal Fondo senza avvalersi dei gestori e realizzato attraverso una diversificazione non solo nei confronti dello strumento investito ma anche nella tipologia degli stessi (private debt, private equity, infrastrutturali).

- Strumenti finanziari: titoli di debito e altre attività di natura obbligazionaria; titoli azionari prevalentemente quotati su mercati regolamentati; OICR; previsto il ricorso a forward e derivati con finalità di copertura e/o efficiente gestione di portafoglio. Per l'investimento in quote di FIA si applicano le regole di investimento previste dai rispettivi Regolamenti.
- Categorie di emittenti e settori industriali: obbligazioni di emittenti pubblici e privati con rating medio-alto (tendenzialmente investment grade). Gli investimenti in titoli di natura azionaria sono effettuati senza limiti riguardanti la capitalizzazione, la dimensione o il settore di appartenenza della società. Sono previsti dei limiti per quanto riguarda il merito di credito degli emittenti dei titoli obbligazionari, che considerano, oltre al livello di rating, anche la media del valore relativo credit default swap (CDS). Per l'investimento in quote di FIA si applicano le regole di investimento previste dai rispettivi Regolamenti.
- Aree geografiche di investimento: obbligazionari prevalentemente emittenti dell'Unione Europea; azionari prevalentemente area OCSE; è ammesso l'investimento in azioni "Emerging Markets Equity" entro un massimo del 3% del patrimonio.
- Rischio cambio: gli strumenti finanziari in divise extra – euro senza copertura del rischio di cambio possono essere detenuti per un massimo del 30% del portafoglio.
- Gestione Diretta: sono state attivate forme di gestione diretta per una quota ridotta del patrimonio del Comparto, in conformità con la delibera dell'Assemblea del Fondo del 5 novembre 2014 che ha introdotto tale possibilità nello Statuto.
- **Politica di investimento**: ai fini del controllo della gestione e della rischiosità, si compone per il 70% di indici obbligazionari e per il 30% di indici azionari socialmente responsabili ed è così costituito:
 - ✓ 50% Citigroup EMU GBI All Maturities Euro – Ticker Bloomberg SBEGEU;
 - ✓ 20% Citigroup EMU GBI 1 to 3 Year Euro – Ticker Bloomberg SBEG13EU;
 - ✓ 30% Dow Jones World Composite Sustainability World TR in USD convertito in Euro (Ticker Bloomberg W1SGITRD).

PrevAer Linea Dinamica

- **Categoria del comparto**: bilanciato.
- **Finalità della gestione**: la gestione risponde alle esigenze di un soggetto che ricerca rendimenti più elevati nel lungo periodo ed è disposto ad accettare una maggiore esposizione al rischio con una certa discontinuità dei risultati nei singoli esercizi.
- **Garanzia**: assente.
- **Orizzonte temporale**: lungo periodo (oltre 15 anni dal pensionamento).
- **Politica di investimento**:
 - Sostenibilità: il comparto non promuove caratteristiche ambientali o sociali e non ha come obiettivo investimento sostenibile.



Consulta l'**Appendice 'Informativa sulla sostenibilità'** per approfondire tali aspetti.

- Politica di gestione: prevalentemente orientata verso titoli di natura azionaria con un limite massimo non superiore al 65%; è prevista una componente obbligazionaria per la restante parte. Il benchmark di riferimento comprende un indice etico (Dow Jones World Composite Sustainability, che nel caso della Linea Dinamica viene assunto sia nella versione in USD che nella versione "Local Currency" al fine di tenere conto del limite massimo all'esposizione valutaria, pari al 30%), che include le 2500 aziende leader nel mondo nel campo della sostenibilità. La gestione della linea è affidata a 3 gestori che si confrontano su uno stesso benchmark e che adottano uno stile di gestione attivo. Con questa strategia il Fondo persegue una politica di diversificazione finalizzata al contenimento del rischio. E' previsto l'investimento in misura residuale in quote di Fondi di investimento alternativi (FIA) che hanno una propria politica di investimento e di gestione e controllo del rischio; tale investimento viene effettuato direttamente dal Fondo senza avvalersi dei gestori e realizzato attraverso una diversificazione non solo nei confronti dello strumento investito ma anche nella tipologia degli stessi (private debt, private equity, infrastrutturali).
- Strumenti finanziari: titoli di debito e altre attività di natura obbligazionaria; titoli azionari prevalentemente quotati su mercati regolamentati; OICR; previsto il ricorso a forward e derivati con finalità di copertura e/o efficiente gestione di portafoglio. Per l'investimento in quote di FIA si applicano le regole di investimento previste dai rispettivi Regolamenti.
- Categorie di emittenti e settori industriali: gli investimenti in titoli di natura azionaria sono effettuati senza limiti riguardanti la capitalizzazione, la dimensione o il settore di appartenenza della società; i titoli di natura obbligazionaria sono emessi da soggetti pubblici o da privati con rating medio-alto (tendenzialmente investment grade). Sono previsti dei limiti per quanto riguarda il merito di credito degli emittenti dei titoli obbligazionari, che considerano, oltre al livello di rating, anche la media del valore relativo credit default swap (CDS).
- Aree geografiche di investimento: obbligazionari prevalentemente emittenti dell'Unione Europea; azionari prevalentemente area OCSE; è ammesso l'investimento in azioni "Emerging Markets Equity" entro un massimo del 5% del patrimonio.
- Rischio cambio: gli strumenti finanziari in divise extra – euro senza copertura del rischio di cambio possono essere detenuti per un massimo del 30% del portafoglio.
- Gestione Diretta: sono state attivate forme di gestione diretta per una quota ridotta del patrimonio del Comparto, in conformità con la delibera dell'Assemblea del Fondo del 5 novembre 2014 che ha introdotto tale possibilità nello Statuto
- **Benchmark** ai fini del controllo della gestione e della rischiosità, si compone per il 50% di indici obbligazionari e per il 50% di indici azionari socialmente responsabili ed è così costituito:

- ✓ 40% Citigroup Emu GBI ALL MAT Euro (Ticker Bloomberg: SBEGEU);
- ✓ 10% Citigroup Emu GBI 1 to 3 years Euro (Ticker Bloomberg SBEG13EU);
- ✓ 30% Dow Jones World Composite Sustainability World TR in USD convertito in Euro (Ticker Bloomberg W1SGITRD);
- ✓ 20% DJSI World Sustainable World Net Total Return Index Composite LCL (Ticker Bloomberg: DJSWICLN).

I comparti. Andamento passato

PrevAer Linea Garantita

Data di avvio dell'operatività del comparto	31/08/2007
Patrimonio netto al 31.12.2021 (in euro)	72.049.122
Soggetto gestore: AMUNDI SGR S.p.A.	

Informazioni sulla gestione delle risorse

La gestione delle risorse è rivolta prevalentemente verso strumenti finanziari di tipo obbligazionario. Il ricorso a strumenti finanziari di tipo azionario non deve mai superare il 15% del patrimonio del Comparto. Il benchmark è composto da titoli obbligazionari governativi della Zona Euro con scadenze a 1-3 anni per il 75%, mentre i titoli monetari ne costituiscono il 20%. Il peso della componente azionaria è pari al 5%.

Nella attuazione della politica di investimento non sono stati presi in considerazione aspetti sociali, etici ed ambientali.

La gestione del patrimonio del comparto, in coerenza con l'assetto organizzativo del Fondo, che prevede che la gestione delle risorse sia demandata a intermediari professionali e che il Fondo svolga sugli stessi una funzione di controllo, è affidata ad un unico gestore. Lo stile di gestione adottato individua i titoli privilegiando gli aspetti di solidità dell'emittente e la stabilità del flusso cedolare nel tempo.

Tale gestione, oltre alla garanzia di restituzione del capitale investito, riconosce la garanzia del consolidamento annuo dei rendimenti positivi conseguiti fino alla data di uno degli eventi previsti in Convenzione. Il comparto, inoltre, soddisfa i requisiti previsti dalle disposizioni vigenti per ricevere il TFR tacitamente conferito a PrevAer ai sensi dell'art. 8 comma 7 lett. b) del D.Lgs 252/05.

Le scelte di gestione tengono conto delle indicazioni che derivano dall'attività di monitoraggio del rischio. Il gestore effettua il monitoraggio attraverso specifici indicatori quantitativi scelti sulla base delle caratteristiche dell'incarico conferito. Il Fondo svolge a sua volta una funzione di controllo della gestione anche attraverso appositi indicatori di rischio e verificando gli scostamenti tra i risultati realizzati rispetto agli obiettivi e ai parametri di riferimento previsti nel mandato.

Dal 2014 sono stati introdotti limiti per quanto riguarda il merito di credito degli emittenti dei titoli obbligazionari, che considerano, oltre al livello di rating, anche la media del valore relativo credit default swap (CDS).

Dal 31 marzo 2017 con l'obiettivo di introdurre nuovi spazi di manovra è stata inserita la previsione di investire in OICR, che hanno titoli con rating inferiore all'Investment Grade, entro un limite del 10% del patrimonio gestito.

In data 13 dicembre 2018 il Fondo, avvalendosi del supporto del Financial Risk Advisor e a seguito di un'analisi degli iscritti e dell'Asset allocation Strategica, ha valutato l'impostazione della politica di investimento del comparto conforme alle esigenze previdenziali degli iscritti.

In data 16 dicembre 2020 e con efficacia dal 4 gennaio 2021 è stata aumentata dal 35% al 50% la percentuale massima di esposizione al debito corporate.

In data 10 marzo 2021 ha reso efficace l'accordo di modifica che introduce nuovi impegni e attività da parte del gestore della linea al fine di considerare all'interno del processo di investimento i fattori Environmental, Social & Governance (ESG).

In data 13 dicembre 2021 il Fondo, avvalendosi del supporto del Financial Risk Advisor e a seguito di un'analisi degli iscritti e dell'Asset allocation Strategica, ha valutato l'impostazione della politica di investimento del comparto conforme alle esigenze previdenziali degli iscritti.

Nel corso del 2021 la linea di investimento ha realizzato una performance netta pari a +0,25%. Nello stesso periodo il risultato del benchmark nettizzato (per rendere il confronto omogeneo con la quota che risulta anch'essa al netto della fiscalità che grava sul Fondo Pensione) è risultato pari al +0,35%. La gestione ha quindi ottenuto un risultato inferiore al benchmark di -0,10%. La rivalutazione netta del TFR nel corso del 2021 è del 3,62%. Si precisa che la Linea presenta una garanzia di restituzione del capitale e del consolidamento annuo dei rendimenti positivi conseguiti, al verificarsi del pensionamento, decesso, invalidità permanente, lunga disoccupazione (superiore a 48 mesi) e anticipazioni per spese sanitarie.

La gestione del comparto registra una crescita dall'avvio pari a 22,73%.

Al 31 dicembre 2021 non sono presenti in portafoglio OICR, che hanno titoli con rating inferiore all'investment Grade.

Le Tabelle che seguono forniscono informazioni relative alla fine del 2021.

Tav. 1 – Investimenti per principale tipologia di strumento finanziario

Obbligazionario (Titoli di debito)			60,06%
Titoli di Stato 25,37%			Titoli <i>corporate</i> 34,69%
Emittenti Governativi 25,37%	Sovranaz. 0%	OICR ⁽¹⁾ 0%	
Azionario (Titoli di capitale)			3,16%
OICR ⁽¹⁾ 3,16%			

⁽¹⁾ Si tratta di OICR gestiti da società facenti parte dello stesso gruppo di appartenenza del soggetto gestore del comparto e per i quali è prevista l'integrale retrocessione dell'eventuale commissione di gestione.

Tav. 2 – Investimenti per area geografica

Titoli di debito	60,06%
Italia	28,02%
Altri Paesi dell'Area euro	21,46%
Altri Paesi dell'Unione Europea	1,03%
Stati Uniti	4,80%
Giappone	0,23%
Altri Paesi aderenti OCSE	4,52%
Altri Paesi non aderenti OCSE	0,00%
Titoli di capitale	3,16%
Italia	0,29%
Altri Paesi dell'Area euro	1,63%
Altri Paesi dell'Unione Europea	1,24%
Stati Uniti	0,00%
Giappone	0,00%
Altri Paesi aderenti OCSE	0,03%
Altri Paesi non aderenti OCSE	0,00%

Tav. 3 – Altre informazioni rilevanti

Liquidità (in % del patrimonio)	36,81%
<i>Duration</i> media	1,20 anni
Esposizione valutaria (in % del patrimonio)	1,24%
Tasso di rotazione (<i>turnover</i>) del portafoglio ^(*)	0,11

^(*) A titolo esemplificativo si precisa che un livello di turnover di 0,1 significa che il 10% del portafoglio è stato, durante l'anno, sostituito con nuovi investimenti e che un livello pari ad 1 significa che tutto il patrimonio è stato, durante l'anno, oggetto di disinvestimento e reinvestimento. A parità di altre condizioni elevati livelli di turnover possono implicare più elevati costi di transazione con conseguente riduzione dei rendimenti netti. Il suddetto indicatore non tiene conto degli strumenti derivati utilizzati nel corso dell'esercizio.

Tipologia di strumenti derivati: In Gestione sono utilizzati strumenti derivati (forward su divisa) per la gestione del rischio cambio, conformemente alle previsioni della convenzione di gestione e alla normativa vigente. Al 31 dicembre 2021, non sono in essere operazioni di copertura.

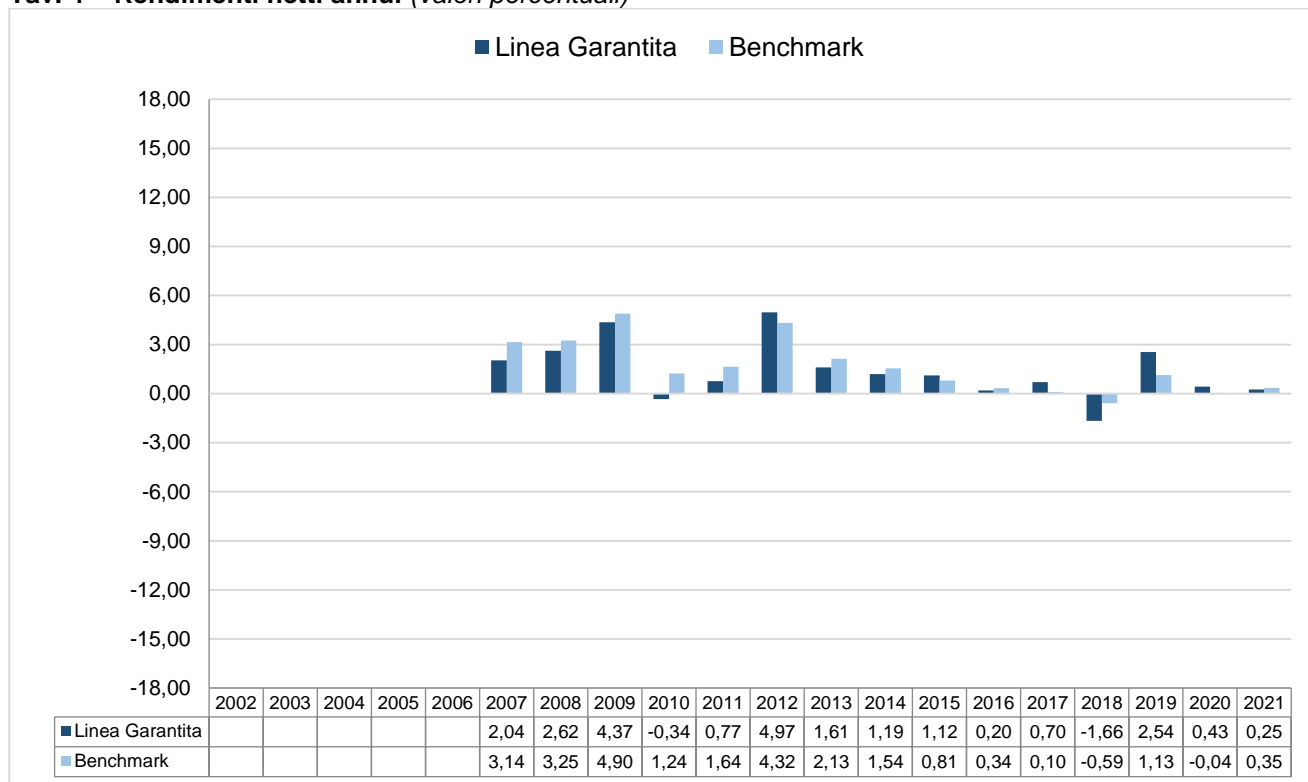
Illustrazione dei dati storici di rischio/rendimento

Di seguito sono riportati i rendimenti passati del comparto in confronto con il relativo *benchmark* e con la rivalutazione del TFR.

Nell'esaminare i dati sui rendimenti ricorda che:

- ✓ i dati di rendimento non tengono conto dei costi gravanti direttamente sull'aderente;
- ✓ il rendimento del comparto risente degli oneri gravanti sul patrimonio dello stesso, che invece non sono contabilizzati nell'andamento del *benchmark*, e degli oneri fiscali;
- ✓ il *benchmark* e il tasso di rivalutazione del TFR sono riportati al netto degli oneri fiscali vigenti, sulla base della metodologia definita da Covip.

Tav. 4 – Rendimenti netti annui (valori percentuali)



L'attività della linea è stata avviata il 31.08.2007; i valori quota (che attestano ad oggi il rendimento) del Fondo sono reperibili dal sito web www.prevaer.it.

Benchmark (sino al 30 giugno 2013):

- 95% ML EMU 1-3 (TICKER Bloomberg EG001 Index)
- 5% MSCI Europe net dividend (TICKER Bloomberg NDDUE15 in dollari convertito in euro)

Benchmark (dal 01 luglio 2013):

- 75% JPM EMU 1-3Y IG (TICKER Bloomberg JNEUI1R3 Index)
- 20% ML Euro Govt BILL (TICKER Bloomberg EGB0 Index)
- 5% MSCI Europe net dividend (TICKER Bloomberg NDDUE15 in dollari convertito in euro)



AVVERTENZA: I rendimenti passati non sono necessariamente indicativi di quelli futuri. Nel valutarli prendi a riferimento orizzonti temporali ampi.

Total Expenses Ratio (TER): costi e spese effettivi

Il *Total Expenses Ratio* (TER) è un indicatore che esprime i costi sostenuti nell'anno considerato in percentuale del patrimonio di fine anno. Nel calcolo del TER vengono tenuti in considerazione tutti i costi effettivamente sostenuti in relazione alla gestione (finanziaria e amministrativa) del comparto, a eccezione degli oneri di negoziazione e degli oneri fiscali.

Tav. 5 – TER

	2019	2020	2021
Oneri di gestione finanziaria	0,22%	0,22%	0,23%
- di cui per commissioni di gestione finanziaria	0,20%	0,20%	0,21%
- di cui per commissioni di incentivo	0,00%	0,00%	0,00%
- di cui per compensi depositario	0,02%	0,02%	0,02%
Oneri di gestione amministrativa	0,15%	0,14%	0,16%
- di cui per spese generali ed amministrative	0,06%	0,05%	0,05%
- di cui per oneri per servizi amm.vi acquistati da terzi	0,03%	0,04%	0,03%
- di cui per altri oneri amm.vi	0,06%	0,05%	0,08%
TOTALE GENERALE	0,37%	0,36%	0,39%



AVVERTENZA: Il TER esprime un dato medio del comparto e non è pertanto rappresentativo dell'incidenza dei costi sulla posizione individuale del singolo aderente.

La differenza positiva fra tutti gli oneri posti a carico degli aderenti e le spese effettivamente sostenute nell'anno è rinviata agli esercizi successivi e destinata ad attività di promozione, di formazione, di informazione e di sviluppo del Fondo.

PrevAer Linea Prudente

Data di avvio dell'operatività del comparto	31/12/2007
Patrimonio netto al 31.12.2021 (in euro):	83.445.608

Soggetto gestore:

Gestione indiretta: CANDRIAM BELGIUMS.A.(ex DEXIA A. M. BELGIUM S.A.)

MEDIOBANCA SGR S.P.A. (ex. DUEMME SGR S.P.A.)

GROUPAMA A.M. SGR S.p.A., con facoltà di delega di gestione a GROUPAMA A.M. SA (Francia)

Gestione diretta: (vedi di seguito)

Informazioni sulla gestione delle risorse

La gestione delle risorse è rivolta a una struttura composta dal 5% di investimenti azionari dal 95% di strumenti obbligazionari governativi dell'area euro. La parte obbligazionaria è suddivisa in una a breve (1 – 3 anni) ed una che comprende l'intera curva dei tassi. Per quanto riguarda la componente azionaria, la gestione prevede l'adozione di un benchmark socialmente sostenibile. Allo stesso modo gli investimenti azionari devono riguardare i titoli presenti nell'indice.

La gestione è suddivisa in incarichi affidati a tre distinti gestori che operano sulla base di un unico benchmark. Periodicamente vengono svolte valutazioni sulla composizione del portafoglio obbligazionario e azionario dalle quali è emerso una diversificazione degli investimenti in linea con le previsioni contenute nelle convenzioni di gestione. Tale diversificazione viene attuata dal singolo gestore e si manifesta in modo più marcato considerando l'intero portafoglio nel suo complesso.

E' previsto l'investimento in misura residuale in quote di Fondi disinvestimento alternativi (FIA) che hanno una propria politica di gestione e controllo del rischio; tale investimento viene effettuato direttamente dal Fondo senza avvalersi dei gestori e realizzato attraverso una diversificazione non solo nei confronti degli strumenti investiti ma anche nella tipologia degli stessi (*private debt, private equity, infrastrutturali*).

La gestione del rischio di investimento è effettuata in coerenza con l'assetto organizzativo del Fondo, che prevede che la gestione delle risorse sia demandata a intermediari professionali e che il Fondo svolga sugli stessi una funzione di controllo che viene realizzata anche tramite il conferimento di uno specifico mandato ad una società specializzata esterna incaricata della valutazione della gestione. Il Fondo svolge a sua volta una funzione di controllo attraverso appositi indicatori di rischio e verificando gli scostamenti tra i risultati realizzati rispetto agli obiettivi e ai parametri di riferimento previsti nei mandati.

Dal 2014 sono stati introdotti limiti per quanto riguarda il merito di credito degli emittenti dei titoli obbligazionari, che considerano, oltre al livello di rating, anche la media del valore relativo *credit default swap* (CDS).

Dal 31 marzo 2017 con l'obiettivo di introdurre nuovi spazi di manovra è stato modificato il limite massimo di detenzione di strumenti azionari dal 10% al 15%, è stato innalzato al 30% il limite massimo di esposizione valutaria in valuta diversa dall'euro, sono state riformulate le previsioni in materia di detenzione liquidità, è stata inserita la limitazione sui contratti derivati "over the counter" OTC escludendone l'utilizzo, ad eccezione dei contratti a termine su valute (forward).

Dal 28 marzo 2018 è stato innalzato del 2% il limite massimo di investimento in azioni, al fine di tenere conto anche dell'eventuale quota derivante dalla gestione diretta.

In data 13 dicembre 2018 il Fondo, avvalendosi del supporto del Financial Risk Advisor e a seguito di un'analisi degli iscritti e dell'Asset allocation Strategica, ha valutato l'impostazione della politica di investimento del comparto conforme alle esigenze previdenziali degli iscritti.

In data 10 marzo 2021 ha reso efficace accordi di modifica che introducono nuovi impegni e attività da parte dei gestori della linea al fine di considerare all'interno del processo di investimento i fattori Environmental, Social & Governance (ESG).

In data 13 dicembre 2021 il Fondo, avvalendosi del supporto del Financial Risk Advisor e a seguito di un'analisi degli iscritti e dell'Asset allocation Strategica, ha valutato l'impostazione della politica di investimento del comparto conforme alle esigenze previdenziali degli iscritti.

Nel corso del 2021 la linea di investimento ha realizzato una performance leggermente negativa pari a -0,24%. Nello stesso periodo il rendimento del benchmark nettizzato, (per rendere il confronto omogeneo con la quota che risulta anch'essa al netto della fiscalità che grava sul Fondo Pensione), è risultato pari a -1,26%. La gestione ha quindi ottenuto un risultato negativo ma superiore al benchmark di riferimento. La rivalutazione netta del TFR nel corso del 2021 è del 3,62%.

La gestione del comparto registra una crescita dall'avvio pari a 51,60%.

Al 31 dicembre 2021, nel rispetto delle norme e delle convenzioni in essere è presente in portafoglio un titolo obbligazionario con rating dell'agenzia Moody's inferiore all'investment Grade che rappresenta lo 0,14% del patrimonio del comparto (ANDP). Si rileva che al 31 dicembre 2021 sono presenti nel comparto i seguenti investimenti in gestione diretta che rappresentano il 2,54% del patrimonio del comparto (ANDP): Fondo "FoF private Debt" gestito dal Fondo Italiano d'Investimento SGR che investe in strumenti di debito di piccole e medie imprese italiane, il Fondo di private debt "European Middle Market Private Debt I SCSp" gestito da BlackRock Investment Management France S.A.S. che investe in strumenti di debito di piccole e medie imprese europee e dal Fondo di private equity "Macquarie Super Core Infrastructure Fund SCSp" gestito da Macquarie Asset Management Europe S.à.r.l. (MAMES) che investe prevalentemente in aziende infrastrutturali europee. Tali attività finanziarie sono utilizzate per finalità di decorrelazione e diversificazione di portafoglio.

Le Tabelle che seguono forniscono informazioni relative alla fine del 2021.

Tav. 1 – Investimenti per principale tipologia di strumento finanziario

Obbligazionario (Titoli di debito)			85,04%
Titoli di Stato 45,82%			Titoli <i>corporate</i> 4,01%
Emittenti Governativi 45,40%	Sovranaz. 0,42%	OICR ⁽¹⁾ 35,21%	
Azionario (Titoli di capitale)			6,32%
OICR ⁽¹⁾ 5,77%			

⁽¹⁾ Il totale degli OICR è pari al 40,98%; di questi il 38,44% sono gestiti da società facenti parte dello stesso gruppo di appartenenza dei soggetti gestori dei comparti e per i quali è prevista l'integrale retrocessione dell'eventuale commissione di gestione.

Tav. 2 – Investimenti per area geografica

Titoli di debito	85,04%
Italia	26,64%
Altri Paesi dell'Area euro	53,07%
Altri Paesi dell'Unione Europea	1,65%
Stati Uniti	1,32%
Giappone	0,00%
Altri Paesi aderenti OCSE	2,05%
Altri Paesi non aderenti OCSE	0,31%
Titoli di capitale	6,32%
Italia	0,12%
Altri Paesi dell'Area euro	1,69%
Altri Paesi dell'Unione Europea	1,34%
Stati Uniti	2,21%
Giappone	0,52%
Altri Paesi aderenti OCSE	0,30%
Altri Paesi non aderenti OCSE	0,14%

Tav. 3 – Altre informazioni rilevanti

Liquidità (in % del patrimonio)	2,95%
<i>Duration</i> media	5,98 anni
Esposizione valutaria (in % del patrimonio)	3,97%
Tasso di rotazione (<i>turnover</i>) del portafoglio ^(*)	0,09

^(*) A titolo esemplificativo si precisa che un livello di turnover di 0,1 significa che il 10% del portafoglio è stato, durante l'anno, sostituito con nuovi investimenti e che un livello pari ad 1 significa che tutto il patrimonio è stato, durante l'anno, oggetto di disinvestimento e reinvestimento. A parità di altre condizioni elevati livelli di turnover possono implicare più elevati costi di transazione con conseguente riduzione dei rendimenti netti. Il suddetto indicatore non tiene conto degli strumenti derivati utilizzati nel corso dell'esercizio.

Tipologia di strumenti derivati: Il gestore Mediobanca SGR utilizza strumenti derivati (futures) per ottimizzare la gestione. Considerando anche il valore dei contratti futures, la componente "Titoli di capitale", sopra indicata, risulterebbe essere pari al 7,09%. I futures consentono di modificare con tempestività la struttura del portafoglio grazie alla maggiore liquidità (grazie al meccanismo della cassa di compensazione) rispetto all'investimento nei singoli titoli.

In Gestione sono utilizzati strumenti derivati (forward su divisa e currency futures) per la gestione del rischio cambio, conformemente alle previsioni delle convenzioni di gestione e alla normativa vigente. Al 31 dicembre 2021, sono in essere operazioni di copertura, relativamente alle valute USD (Dollaro USA), GBP (Sterlina Inglese) e JPY (Yen Giapponese).

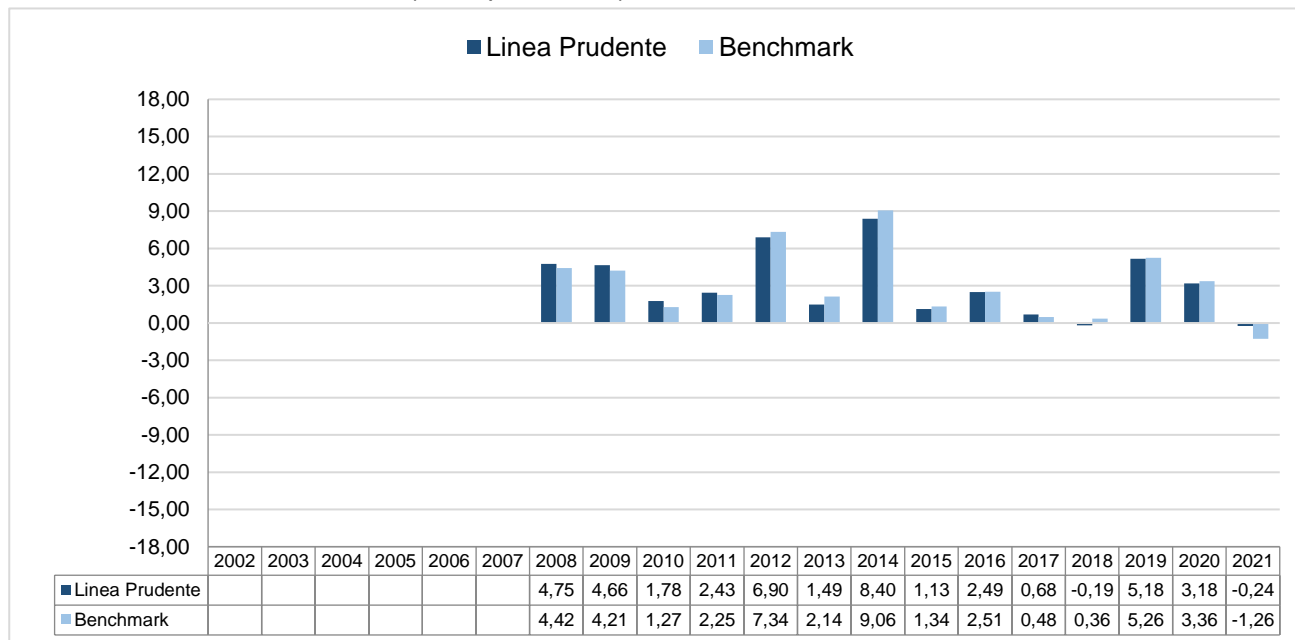
Illustrazione dei dati storici di rischio/rendimento

Di seguito sono riportati i rendimenti passati del comparto in confronto con il relativo *benchmark*.

Nell'esaminare i dati sui rendimenti ricorda che:

- ✓ i dati di rendimento non tengono conto dei costi gravanti direttamente sull'aderente;
- ✓ il rendimento del comparto risente degli oneri gravanti sul patrimonio dello stesso, che invece non sono contabilizzati nell'andamento del *benchmark*, e degli oneri fiscali;
- ✓ il *benchmark* è riportato al netto degli oneri fiscali vigenti, sulla base della metodologia definita da Covip.

Tav. 4 – Rendimenti netti annui (valori percentuali)



L'attività della linea è stata avviata il 31.12.2007; i valori quota (che attestano ad oggi il rendimento) del Fondo sono reperibili dal sito web www.prevaer.it.

Benchmark (sino al 31 dicembre 2013):

- 70% Citigroup Emu GBI ALL MAT Euro (Ticker Bloomberg: SBEGEU)
- 25% ML Euro Govt Bill Index (Ticker Bloomberg EGB0)
- 5% Dow Jones World Composite Sustainability (Ticker Bloomberg W1SGIE)

Benchmark (dal 01 gennaio 2014):

- 70% Citigroup Emu GBI ALL MAT Euro (Ticker Bloomberg: SBEGEU)
- 25% Citigroup Emu GBI 1 to 3 years Euro (Ticker Bloomberg SBEG13EU)
- 5% Dow Jones World Composite Sustainability World (Ticker Bloomberg W1SGITRD).



AVVERTENZA: I rendimenti passati non sono necessariamente indicativi di quelli futuri. Nel valutarli prendi a riferimento orizzonti temporali ampi.

Total Expenses Ratio (TER): costi e spese effettivi

Il *Total Expenses Ratio* (TER) è un indicatore che esprime i costi sostenuti nell'anno considerato in percentuale del patrimonio di fine anno. Nel calcolo del TER vengono tenuti in considerazione tutti i costi effettivamente sostenuti in relazione alla gestione (finanziaria e amministrativa) del comparto, a eccezione degli oneri di negoziazione e degli oneri fiscali.

Tav. 5 – TER

	2019	2020	2021
Oneri di gestione finanziaria	0,13%	0,13%	0,13%
- di cui per commissioni di gestione finanziaria	0,11%	0,11%	0,11%
- di cui per commissioni di incentivo	0,00%	0,00%	0,00%
- di cui per compensi depositario	0,02%	0,02%	0,02%
Oneri di gestione amministrativa	0,10%	0,08%	0,10%
- di cui per spese generali ed amministrative	0,04%	0,03%	0,03%
- di cui per oneri per servizi amm.vi acquistati da terzi	0,02%	0,02%	0,02%
- di cui per altri oneri amm.vi	0,04%	0,03%	0,05%
TOTALE GENERALE	0,23%	0,21%	0,23%



AVVERTENZA: Il TER esprime un dato medio del comparto e non è pertanto rappresentativo dell'incidenza dei costi sulla posizione individuale del singolo aderente.

La differenza positiva fra tutti gli oneri posti a carico degli aderenti e le spese effettivamente sostenute nell'anno è rinviata agli esercizi successivi e destinata ad attività di promozione, di formazione, di informazione e di sviluppo del Fondo.

PrevAer Linea Crescita

Data di avvio dell'operatività del comparto:	01/04/2005
Patrimonio netto al 31.12.2021 (in euro):	365.773.454
Soggetto gestore:	
Gestione indiretta: CANDRIAM BELGIUMS.A.(ex DEXIA A. M. BELGIUM S.A.) MEDIOBANCA SGR S.P.A. (ex. DUEMME SGR S.P.A.) GROUPAMA A.M. SGR S.p.A., con facoltà di delega di gestione a GROUPAMA A.M. SA (Francia)	
Gestione diretta: (vedi di seguito)	

Informazioni sulla gestione delle risorse

La gestione delle risorse è rivolta a una struttura bilanciata composta dal 30% di investimenti azionari e dal 70% di strumenti obbligazionari governativi dell'area euro. La parte obbligazionaria è suddivisa in una parte a breve (1 – 3 anni) ed una che comprende l'intera curva dei tassi. Per quanto riguarda la componente azionaria, la gestione prevede l'adozione di un benchmark socialmente sostenibile. Allo stesso modo gli investimenti azionari devono riguardare i titoli presenti nell'indice.

La gestione è suddivisa in incarichi affidati a tre distinti gestori che operano sulla base di un unico benchmark. Periodicamente vengono svolte valutazioni sulla composizione del portafoglio obbligazionario e azionario dalle quali è emerso una diversificazione degli investimenti in linea con le previsioni contenute nelle convenzioni di gestione. Tale diversificazione viene attuata dal singolo gestore e si manifesta in modo più marcato considerando l'intero portafoglio nel suo complesso.

E' previsto l'investimento in misura residuale in quote di Fondi disinvestimento alternativi (FIA) *che hanno una propria politica di gestione e controllo del rischio* tale investimento viene effettuato direttamente dal Fondo senza avvalersi dei gestori e *realizzato attraverso* una diversificazione non solo nei confronti degli strumenti investiti ma anche nella tipologia degli stessi (private debt, private equity, infrastrutturali).

La gestione del rischio di investimento è effettuata in coerenza con l'assetto organizzativo del Fondo, che prevede che la gestione delle risorse sia demandata a intermediari professionali e che il Fondo svolga sugli stessi una funzione di controllo che viene realizzata anche tramite il conferimento di uno specifico mandato ad una società specializzata esterna incaricata della valutazione della gestione. Il Fondo svolge a sua volta una funzione di controllo attraverso appositi indicatori di rischio e verificando gli scostamenti tra i risultati realizzati rispetto agli obiettivi e ai parametri di riferimento previsti nei mandati.

Dal 2014 sono stati introdotti limiti per quanto riguarda il merito di credito degli emittenti dei titoli obbligazionari, che considerano, oltre al livello di rating, anche la media del valore relativo *credit default swap* (CDS).

Dal 31 marzo 2017 con l'obiettivo di introdurre nuovi spazi di manovra è eliminato il limite minimo di investimento in titoli azionari e modificato il limite massimo dal 35% al 40%, è stato ammesso l'investimento in strumenti azionari di "Emerging Market Equity" entro un limite del 3% del patrimonio, sono state riformulate le previsioni in materia di detenzione liquidità, è stata inserita la limitazione sui contratti derivati "over the counter" OTC escludendone l'utilizzo, ad eccezione dei contratti a termine su valute (forward).

Dal 28 marzo 2018 è stata inserita una previsione che consente al Fondo, nei limiti della normativa vigente e per esigenze derivanti dalla politica di investimento complessiva del Comparto, una modifica dell'esposizione complessiva in divise diverse dall'Euro assegnata ai Gestori Finanziari; è stato inoltre innalzato del 3% il limite massimo di investimento in azioni, al fine di tenere conto anche dell'eventuale quota derivante dalla gestione diretta.

In data 13 dicembre 2018 il Fondo, avvalendosi del supporto del Financial Risk Advisor e a seguito di un'analisi degli iscritti e dell'Asset allocation Strategica, ha valutato l'impostazione della politica di investimento del comparto conforme alle esigenze previdenziali degli iscritti.

In data 10 marzo 2021 ha reso efficace accordi di modifica che introducono nuovi impegni e attività da parte dei gestori della linea al fine di considerare all'interno del processo di investimento i fattori Environmental, Social & Governance (ESG).

In data 13 dicembre 2021 il Fondo, avvalendosi del supporto del Financial Risk Advisor e a seguito di un'analisi degli iscritti e dell'Asset allocation Strategica, ha valutato l'impostazione della politica di investimento del comparto conforme alle esigenze previdenziali degli iscritti.

Nel corso del 2021 la linea di investimento ha realizzato una performance pari a +5,78%. Nello stesso periodo il benchmark nettizzato (per rendere il confronto omogeneo con la quota che risulta anch'essa al netto della fiscalità che grava sul Fondo Pensione) è risultato pari a +4,92%. La gestione ha quindi ottenuto un risultato positivo e superiore rispetto al benchmark di riferimento. La rivalutazione netta del TFR nel corso del 2021 è di 3,62%.

La gestione del comparto registra una crescita dall'avvio pari a 131,04%.

Al 31 dicembre 2021, nel rispetto delle norme e delle convenzioni in essere, l'investimento in strumenti azionari di "Emerging Market Equity" è pari al 0,67% del patrimonio del comparto (ANDP); inoltre è presente in portafoglio un titolo obbligazionario con rating dell'agenzia Moody's inferiore all'investment Grade che rappresenta lo 0,09% del patrimonio del comparto (ANDP). Si rileva che al 31 dicembre 2021 sono presenti nel comparto i seguenti investimenti in gestione diretta che rappresentano il 4,20% del patrimonio del comparto (ANDP): Fondo "FoF private Debt" gestito dal Fondo Italiano d'Investimento SGR che investe in strumenti di debito di piccole e medie imprese italiane, il Fondo di private debt "European Middle Market Private Debt I SCSp" gestito da BlackRock Investment Management France S.A.S. che investe in strumenti di debito di piccole e medie imprese europee e dal Fondo di private equity "Macquarie Super Core Infrastructure Fund SCSp" gestito da Macquarie Asset Management Europe S.à.r.l. (MAMES) che investe prevalentemente in aziende infrastrutturali europee. Tali attività finanziarie sono utilizzate per finalità di decorrelazione e diversificazione di portafoglio.

Le Tabelle che seguono forniscono informazioni relative alla fine del 2021.

Tav. 1 – Investimenti per principale tipologia di strumento finanziario

Obbligazionario (Titoli di debito)			60,14%
Titoli di Stato 31,65%			Titoli <i>corporate</i> 3,90%
Emittenti Governativi 29,67%	Sovranaz. 1,98%	OICR ⁽¹⁾ 24,59%	
Azionario (Titoli di capitale)			30,92%
OICR ⁽¹⁾ 16,92%			

⁽¹⁾ Il totale degli OICR è pari al 41,51%; di questi il 37,31% sono gestiti da società facenti parte dello stesso gruppo di appartenenza dei soggetti gestori dei comparti e per i quali è prevista l'integrale retrocessione dell'eventuale commissione di gestione.

Tav. 2 – Investimenti per area geografica

Titoli di debito	60,14%
Italia	18,84%
Altri Paesi dell'Area euro	34,78%
Altri Paesi dell'Unione Europea	2,47%
Stati Uniti	1,39%
Giappone	0,00%
Altri Paesi aderenti OCSE	2,45%
Altri Paesi non aderenti OCSE	0,21%
Titoli di capitale	30,92%
Italia	0,42%
Altri Paesi dell'Area euro	6,58%
Altri Paesi dell'Unione Europea	3,03%
Stati Uniti	14,03%
Giappone	2,14%
Altri Paesi aderenti OCSE	3,35%
Altri Paesi non aderenti OCSE	1,37%

Tav. 3 – Altre informazioni rilevanti

Liquidità (in % del patrimonio)	5,15%
<i>Duration</i> media	5,80 anni
Esposizione valutaria (in % del patrimonio)	24,82%
Tasso di rotazione (<i>turnover</i>) del portafoglio ^(*)	0,24

^(*) A titolo esemplificativo si precisa che un livello di turnover di 0,1 significa che il 10% del portafoglio è stato, durante l'anno, sostituito con nuovi investimenti e che un livello pari ad 1 significa che tutto il patrimonio è stato, durante l'anno, oggetto di disinvestimento e reinvestimento. A parità di altre condizioni elevati livelli di turnover possono implicare più elevati costi di transazione con conseguente riduzione dei rendimenti netti. Il suddetto indicatore non tiene conto degli strumenti derivati utilizzati nel corso dell'esercizio.

Tipologia di strumenti derivati: Il gestore Mediobanca SGR utilizza strumenti derivati (futures) per ottimizzare la gestione. Considerando anche il valore dei contratti futures, la componente "Titoli di capitale", sopra indicata, risulterebbe essere pari al 32,66%. I futures consentono di modificare con tempestività la struttura del portafoglio grazie alla maggiore liquidità (grazie al meccanismo della cassa di compensazione) rispetto all'investimento nei singoli titoli.

In Gestione sono utilizzati strumenti derivati (forward su divisa e currency futures) per la gestione del rischio cambio, conformemente alle previsioni delle convenzioni di gestioni e alla normativa vigente. Al 31 dicembre 2021, sono in essere operazioni di copertura, relativamente alle valute USD (Dollaro USA), GBP (Sterlina Inglese), CAD (Dollaro Canadese) e JPY (Yen Giapponese).

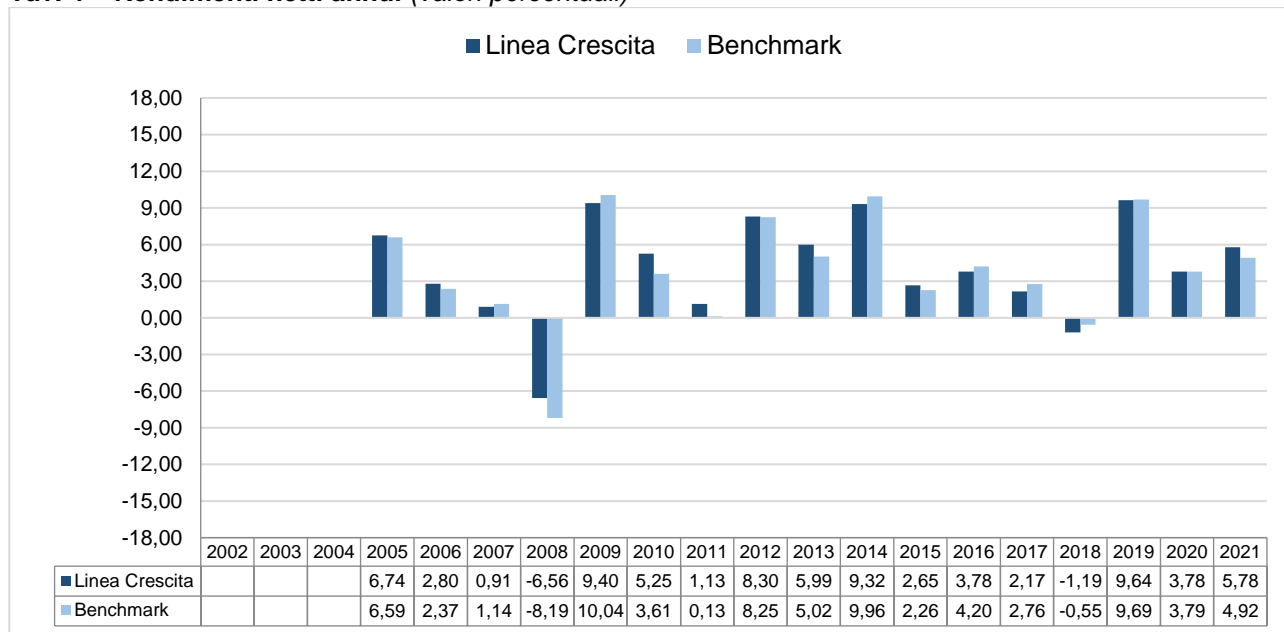
Illustrazione dei dati storici di rischio/rendimento

Di seguito sono riportati i rendimenti passati del comparto in confronto con il relativo *benchmark*.

Nell'esaminare i dati sui rendimenti ricorda che:

- ✓ i dati di rendimento non tengono conto dei costi gravanti direttamente sull'aderente;
- ✓ il rendimento del comparto risente degli oneri gravanti sul patrimonio dello stesso, che invece non sono contabilizzati nell'andamento del *benchmark*, e degli oneri fiscali;
- ✓ il *benchmark* è riportato al netto degli oneri fiscali vigenti, sulla base della metodologia definita da Covip.

Tav. 4 – Rendimenti netti annui (valori percentuali)



L'attività della linea è stata avviata il 01.04.2005 (con primo calcolo dei rendimenti al 30.04.2005), i valori quota (che attestano ad oggi il rendimento) del Fondo sono reperibili dal sito web www.prevaer.it.

Benchmark (sino al 31 dicembre 2013):

- 50% Citigroup EMU GBI All Maturities Euro (Ticker Bloomberg SBEGEU);
- 20% Citigroup EMU GBI 1 to 3 Year Euro (Ticker Bloomberg SBEG13EU);
- 30% Dow Jones World Composite Sustainability Index (Ticker Bloomberg W1SGIE).

Benchmark (dal 01 gennaio 2014):

- 50% Citigroup EMU GBI All Maturities Euro (Ticker Bloomberg SBEGEU);
- 20% Citigroup EMU GBI 1 to 3 Year Euro (Ticker Bloomberg SBEG13EU);
- 30% Dow Jones World Composite Sustainability World (Ticker Bloomberg W1SGITRD).



AVVERTENZA: I rendimenti passati non sono necessariamente indicativi di quelli futuri. Nel valutarli prendi a riferimento orizzonti temporali ampi.

Total Expenses Ratio (TER): costi e spese effettivi

Il *Total Expenses Ratio* (TER) è un indicatore che esprime i costi sostenuti nell'anno considerato in percentuale del patrimonio di fine anno. Nel calcolo del TER vengono tenuti in considerazione tutti i costi effettivamente sostenuti in relazione alla gestione (finanziaria e amministrativa) del comparto, a eccezione degli oneri di negoziazione e degli oneri fiscali.

Tav. 5 – TER

	2019	2020	2021
Oneri di gestione finanziaria	0,14%	0,15%	0,13%
- di cui per commissioni di gestione finanziaria	0,12%	0,13%	0,11%
- di cui per commissioni di incentivo	0,00%	0,00%	0,00%
- di cui per compensi depositario	0,02%	0,02%	0,02%
Oneri di gestione amministrativa	0,06%	0,06%	0,06%
- di cui per spese generali ed amministrative	0,03%	0,02%	0,02%
- di cui per oneri per servizi amm.vi acquistati da terzi	0,01%	0,02%	0,01%
- di cui per altri oneri amm.vi	0,02%	0,02%	0,03%
TOTALE GENERALE	0,20%	0,21%	0,19%



AVVERTENZA: Il TER esprime un dato medio del comparto e non è pertanto rappresentativo dell'incidenza dei costi sulla posizione individuale del singolo aderente.

La differenza positiva fra tutti gli oneri posti a carico degli aderenti e le spese effettivamente sostenute nell'anno è rinviata agli esercizi successivi e destinata ad attività di promozione, di formazione, di informazione e di sviluppo del Fondo.

PrevAer Linea Dinamica

Data di avvio dell'operatività del comparto:	31/12/2007
Patrimonio netto al 31.12.2021 (in euro):	135.285.710

Soggetto gestore:

Gestione indiretta: CANDRIAM BELGIUMS.A.(ex DEXIA A. M. BELGIUM S.A.)
MEDIOBANCA SGR S.P.A. (ex. DUEMME SGR S.P.A.)
GROUPAMA A.M. SGR S.p.A., con facoltà di delega di gestione a GROUPAMA A.M. SA (Francia)
Gestione diretta: (vedi di seguito)

Informazioni sulla gestione delle risorse

La gestione delle risorse è rivolta a una struttura bilanciata composta dal 50% di investimenti azionari e dal 50% di strumenti obbligazionari governativi dell'area euro. La parte obbligazionaria è suddivisa in una a breve (1 – 3 anni) e una che comprende l'intera curva dei tassi. Per quanto riguarda la componente azionaria, la gestione prevede l'adozione di un benchmark socialmente sostenibile. Allo stesso modo gli investimenti azionari devono riguardare i titoli presenti nell'indice.

La gestione è suddivisa in incarichi affidati a tre distinti gestori che operano sulla base di un unico benchmark. Periodicamente vengono svolte dalla società esterna incaricata valutazioni sulla composizione del portafoglio obbligazionario e azionario dalle quali è emerso una diversificazione degli investimenti in linea con le previsioni contenute nelle convenzioni di gestione. Tale diversificazione viene attuata dal singolo gestore e si manifesta in modo più marcato considerando l'intero portafoglio nel suo complesso.

E' previsto l'investimento in misura residuale in quote di Fondi di investimento alternativi (FIA) *che hanno una propria politica di gestione e controllo del rischio* tale investimento viene effettuato direttamente dal Fondo senza avvalersi dei gestori e *realizzato attraverso* una diversificazione non solo nei confronti degli strumenti investiti ma anche nella tipologia degli stessi (private debt, private equity, infrastrutturali).

La gestione del rischio di investimento è effettuata in coerenza con l'assetto organizzativo del Fondo, che prevede che la gestione delle risorse sia demandata a intermediari professionali e che il Fondo svolga sugli stessi una funzione di controllo che viene realizzata anche tramite il conferimento di uno specifico mandato ad una società specializzata esterna incaricata della valutazione della gestione. Il Fondo svolge a sua volta una funzione di controllo attraverso appositi indicatori di rischio e verificando gli scostamenti tra i risultati realizzati rispetto agli obiettivi e ai parametri di riferimento previsti nei mandati.

Dal 2014 sono stati introdotti limiti per quanto riguarda il merito di credito degli emittenti dei titoli obbligazionari, che considerano, oltre al livello di rating, anche la media del valore relativo *credit default swap* (CDS).

Dal 31 marzo 2017 con l'obiettivo di introdurre nuovi spazi di manovra è eliminato il limite minimo di investimento in titoli azionari, è stato ammesso l'investimento in strumenti azionari di "Emerging Market Equity" entro un limite del 5% del patrimonio, sono state riformulate le previsioni in materia di detenzione liquidità, è stata inserita la limitazione sui contratti derivati "over the counter" OTC escludendone l'utilizzo, ad eccezione dei contratti a termine su valute (forward), è stato modificato il benchmark azionario inserendo per il 20% un indice Azionario Mondo Sostenibile in Local Currency che tiene conto dei costi della copertura di esposizione in valuta extra euro.

Dal 28 marzo 2018 è stata inserita una previsione che consente al Fondo, nei limiti della normativa vigente e per esigenze derivanti dalla politica di investimento complessiva del Comparto, una modifica dell'esposizione complessiva in divise diverse dall'Euro assegnata ai Gestori Finanziari; è stato inoltre innalzato del 5% il limite massimo di investimento in azioni, al fine di tenere conto anche dell'eventuale quota derivante dalla gestione diretta.

In data 13 dicembre 2018 il Fondo, avvalendosi del supporto del Financial Risk Advisor e a seguito di un'analisi degli iscritti e dell'Asset allocation Strategica, ha valutato l'impostazione della politica di investimento del comparto conforme alle esigenze previdenziali degli iscritti.

In data 10 marzo 2021 ha reso efficace accordi di modifica che introducono nuovi impegni e attività da parte dei gestori della linea al fine di considerare all'interno del processo di investimento i fattori Environmental, Social & Governance (ESG).

In data 13 dicembre 2021 il Fondo, avvalendosi del supporto del Financial Risk Advisor e a seguito di un'analisi degli iscritti e dell'Asset allocation Strategica, ha valutato l'impostazione della politica di investimento del comparto conforme alle esigenze previdenziali degli iscritti.

Nel corso del 2021 la linea di investimento ha realizzato una performance pari a +9,71%. Nello stesso periodo il benchmark nettizzato (per rendere il confronto omogeneo con la quota che risulta anch'essa al netto della fiscalità che grava sul Fondo Pensione) è risultato pari a +9,03%. La gestione ha quindi ottenuto un risultato superiore al benchmark. La rivalutazione netta del TFR nel corso del 2021 è del 3,62%.

La gestione del comparto registra una crescita dall'avvio pari a 102,21%.

Al 31 dicembre 2021, nel rispetto delle norme e delle convenzioni in essere, l'investimento in strumenti azionari di "Emerging Market Equity" è pari al 0,98% del patrimonio del comparto (ANDP); inoltre è presente in portafoglio un titolo obbligazionario con rating dell'agenzia Moody's inferiore all'investment Grade che rappresenta lo 0,08% del patrimonio del comparto (ANDP). Si rileva che al 31 dicembre 2021 sono presenti nel comparto i seguenti investimenti in gestione diretta che rappresentano il 2,34% del patrimonio del comparto (ANDP): Fondo "FoF private Debt" gestito dal Fondo Italiano d'Investimento SGR che investe in strumenti di debito di piccole e medie imprese italiane, il Fondo di private debt "European Middle Market Private Debt I SCSp" gestito da BlackRock Investment Management France S.A.S. che investe in strumenti di debito di piccole e medie imprese europee e dal Fondo di private equity "Macquarie Super Core Infrastructure Fund SCSp" gestito da Macquarie Asset Management Europe S.à.r.l. (MAMES) che investe prevalentemente in aziende infrastrutturali europee. Tali attività finanziarie sono utilizzate per finalità di decorrelazione e diversificazione di portafoglio.

Le Tabelle che seguono forniscono informazioni relative alla fine del 2021.

Tav. 1 – Investimenti per principale tipologia di strumento finanziario

Obbligazionario (Titoli di debito)			41,42%
Titoli di Stato 19,45%		Titoli <i>corporate</i> 2,01%	OICR ⁽¹⁾ 19,96%
Emittenti Governativi 18,24%	Sovranaz. 1,21%		
Azionario (Titoli di capitale)			49,27%
OICR ⁽¹⁾ 39,02%			

⁽¹⁾ Il totale degli OICR è pari al 58,98%; di questi il 56,64% sono gestiti da società facenti parte dello stesso gruppo di appartenenza dei soggetti gestori dei comparti e per i quali è prevista l'integrale retrocessione dell'eventuale commissione di gestione.

Tav. 2 – Investimenti per area geografica

Titoli di debito	41,42%
Italia	11,82%
Altri Paesi dell'Area euro	25,33%
Altri Paesi dell'Unione Europea	1,55%
Stati Uniti	0,87%
Giappone	0,00%
Altri Paesi aderenti OCSE	1,68%
Altri Paesi non aderenti OCSE	0,17%
Titoli di capitale	49,27%
Italia	0,72%
Altri Paesi dell'Area euro	9,34%
Altri Paesi dell'Unione Europea	5,30%
Stati Uniti	24,47%
Giappone	2,90%
Altri Paesi aderenti OCSE	4,14%
Altri Paesi non aderenti OCSE	2,40%

Tav. 3 – Altre informazioni rilevanti

Liquidità (in % del patrimonio)	5,70%
<i>Duration</i> media	6,35 anni
Esposizione valutaria (in % del patrimonio)	26,56%
Tasso di rotazione (<i>turnover</i>) del portafoglio ^(*)	0,19

^(*) A titolo esemplificativo si precisa che un livello di turnover di 0,1 significa che il 10% del portafoglio è stato, durante l'anno, sostituito con nuovi investimenti e che un livello pari ad 1 significa che tutto il patrimonio è stato, durante l'anno, oggetto di disinvestimento e reinvestimento. A parità di altre condizioni elevati livelli di turnover possono implicare più elevati costi di transazione con conseguente riduzione dei rendimenti netti. Il suddetto indicatore non tiene conto degli strumenti derivati utilizzati nel corso dell'esercizio.

Tipologia di strumenti derivati: Il gestore Mediobanca SGR utilizza strumenti derivati (futures) per ottimizzare la gestione. Considerando anche il valore dei contratti futures, la componente "Titoli di capitale", sopra indicata, risulterebbe essere pari al 50,84%. I futures consentono di modificare con tempestività la struttura del portafoglio grazie alla maggiore liquidità (grazie al meccanismo della cassa di compensazione) rispetto all'investimento nei singoli titoli.

In Gestione sono utilizzati strumenti derivati (forward su divisa e currency futures) per la gestione del rischio cambio, conformemente alle previsioni delle convenzioni di gestioni e alla normativa vigente. Al 31 dicembre 2021, sono in essere operazioni di copertura, relativamente alle valute USD (Dollaro USA), GBP (Sterlina inglese), CHF (Franco svizzero) e JPY (Yen Giapponese).

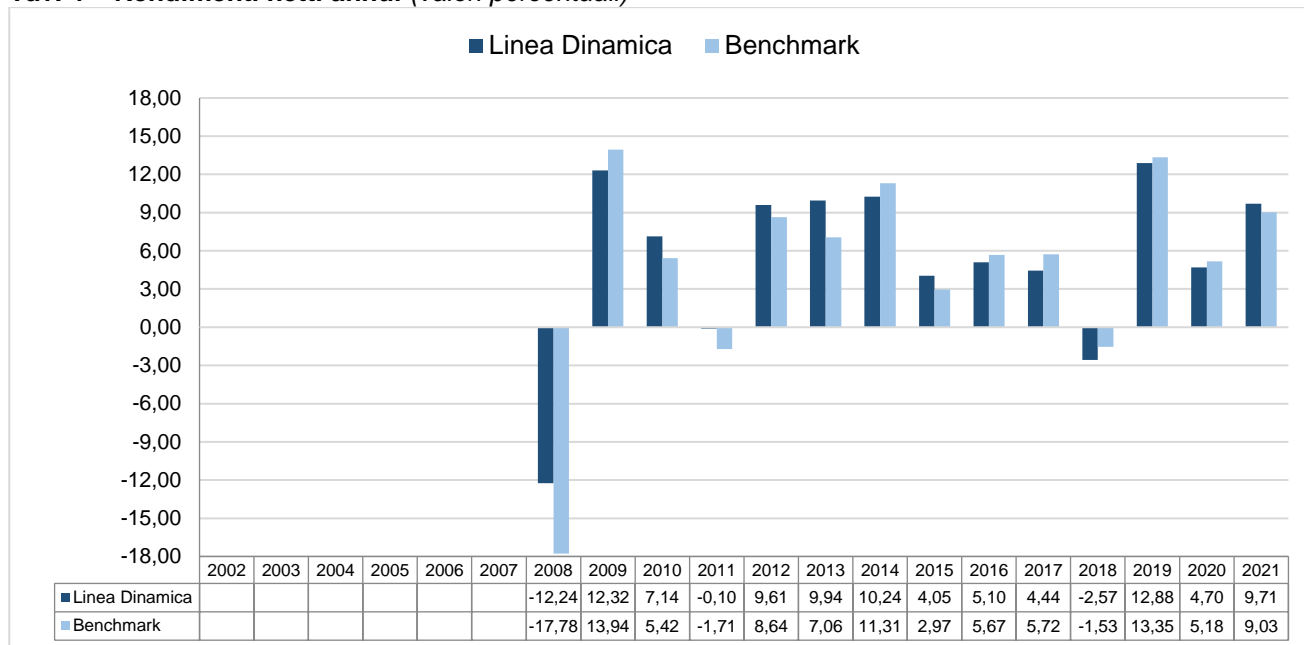
Illustrazione dei dati storici di rischio/rendimento

Di seguito sono riportati i rendimenti passati del comparto in confronto con il relativo *benchmark*.

Nell'esaminare i dati sui rendimenti ricorda che:

- ✓ i dati di rendimento non tengono conto dei costi gravanti direttamente sull'aderente;
- ✓ il rendimento del comparto risente degli oneri gravanti sul patrimonio dello stesso, che invece non sono contabilizzati nell'andamento del *benchmark*, e degli oneri fiscali;
- ✓ il *benchmark* è riportato al netto degli oneri fiscali vigenti, sulla base della metodologia definita da Covip.

Tav. 4 – Rendimenti netti annui (valori percentuali)



L'attività della linea è stata avviata il 31.12.2007; i valori quota (che attestano ad oggi il rendimento) del Fondo sono reperibili dal sito web www.prevaer.it

Benchmark (sino al 31 dicembre 2013):

- 40% Citigroup EMU GBI All Maturities Euro (Ticker Bloomberg SBEGEU);
- 10% Citigroup EMU GBI 1 to 3 Year Euro (Ticker Bloomberg SBEG13EU);
- 50% Dow Jones World Composite Sustainability Index (Ticker Bloomberg W1SGIE).

Benchmark (dal 01 gennaio 2014):

- 50% Citigroup EMU GBI All Maturities Euro (Ticker Bloomberg SBEGEU);
- 20% Citigroup EMU GBI 1 to 3 Year Euro (Ticker Bloomberg SBEG13EU);
- 30% Dow Jones World Composite Sustainability World (Ticker Bloomberg W1SGITRD).



AVVERTENZA: I rendimenti passati non sono necessariamente indicativi di quelli futuri. Nel valutarli prendi a riferimento orizzonti temporali ampi.

Total Expenses Ratio (TER): costi e spese effettivi

Il *Total Expenses Ratio* (TER) è un indicatore che esprime i costi sostenuti nell'anno considerato in percentuale del patrimonio di fine anno. Nel calcolo del TER vengono tenuti in considerazione tutti i costi effettivamente sostenuti in relazione alla gestione (finanziaria e amministrativa) del comparto, a eccezione degli oneri di negoziazione e degli oneri fiscali.

Tav. 5 – TER

	2019	2020	2021
Oneri di gestione finanziaria	0,12%	0,13%	0,12%
- di cui per commissioni di gestione finanziaria	0,10%	0,11%	0,10%
- di cui per commissioni di incentivo	0,00%	0,00%	0,00%
- di cui per compensi depositario	0,02%	0,02%	0,02%
Oneri di gestione amministrativa	0,06%	0,05%	0,06%
- di cui per spese generali ed amministrative	0,03%	0,02%	0,02%
- di cui per oneri per servizi amm.vi acquistati da terzi	0,01%	0,01%	0,01%
- di cui per altri oneri amm.vi	0,02%	0,02%	0,03%
TOTALE GENERALE	0,18%	0,18%	0,18%



AVVERTENZA: Il TER esprime un dato medio del comparto e non è pertanto rappresentativo dell'incidenza dei costi sulla posizione individuale del singolo aderente.

La differenza positiva fra tutti gli oneri posti a carico degli aderenti e le spese effettivamente sostenute nell'anno è rinviata agli esercizi successivi e destinata ad attività di promozione, di formazione, di informazione e di sviluppo del Fondo.

pagina bianca